

ROVIGO

Redazione: piazza Garibaldi, 17 - Rovigo
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584
e-mail: cronaca.ro@lavoce-nuova.it



REAZIONI Parla il direttore generale Antonio Compostella "Nel complesso non c'è male"

ROVIGO - "Direi che per quanto riguarda gli ospedali di Rovigo e Trecenta sono arrivate solo conferme positive, mentre per Adria proverò a discutere in quinta commissione il recupero dell'apicalità di chirurgia generale", commenta così le schede ospedaliere 2019 il direttore generale dell'Ulss 5 Polesana che sottolinea i punti positivi della riorganizzazione. "Intanto a Rovigo abbiamo ot-

tenuto il mantenimento dell'area medica così come avevo richiesto ed è stato confermato l'impianto di grande ospedale provinciale. Inoltre abbiamo la bella novità dell'inserimento del primariato di neuropsichiatria infantile - continua il direttore generale - Trecenta si conferma grande centro di neuroriabilitazione intensiva e, per quanto riguarda i letti del privato, dico solo

che ci sono anche loro e che noi dobbiamo pensare a fare bene il nostro". "Su Adria, infine, purtroppo abbiamo perso l'apicalità di chirurgia generale ma conto di poterne discutere in Regione - conclude Compostella - Farò notare come, da un punto di vista tecnico, quel primariato sia necessario per l'ospedale adriese".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I direttori dell'azienda sanitaria Ulss 5

SCHEDE OSPEDALIERE La Regione prevede il taglio di letti e apicalità nei tre ospedali

La sanità pubblica cambia volto

Il numero dei posti in Polesine è compensato dall'aumento di quelli nelle strutture private

Roberta Boldrin

ROVIGO - Ad avere la peggio è stato sicuramente l'ospedale di Adria che si è visto cancellare 6 apicalità (sei primariati) su 13, ma anche Rovigo e Trecenta non sono esenti da tagli e cambiamenti che sindacati e comitati non hanno certo gradito.

A far storcere il naso ai polesani sono le schede ospedaliere, approvate dalla giunta regionale e che sono in attesa dell'approvazione definitiva del consiglio.

Il confronto con le ultime, emanate nel 2013, vede un complessivo taglio di 20 posti letto (considerando i tre ospedali e le tre case di cura del territorio polesano) e uno spostamento di questi che pende verso i privati.

Ovvero se da un lato sono evidenti i tagli negli ospedali, dall'altro crescono i posti letto convenzionati nelle strutture di cura private. E il conto finisce quasi in pari.

Da un confronto tra le precedenti schede ospedaliere, che risalgono al 2013, e le nuove risulta evidente che l'attività di riabilitazione di Trecenta, che avrebbe dovu-



Taglio dei posti letto nel pubblico, aumentano invece nel privato

to essere centro di riferimento, perde l'unità spinale che si sposta nella Casa di Cura di Rovigo con un aumento dei posti letto da 70 a 100.

A far balzare dalla sedia i Bassopolesani è invece la perdita di ben 6 apicalità tra le quali quella di chirurgia generale e la perdita di 32 posti letto. Chirurgia che potrebbe però, visto l'aumento dei letti, diventare di casa e di riferimento all'ospedale privato di Porto Viro che vede un aumento dei posti letto

da 125 a 150. L'ospedale di Adria perde inoltre l'apicalità di pediatria ma acquisisce quella di ostetricia e ginecologia che fa ben sperare per i comitati a sostegno del mantenimento del punto nascita nella città etrusca anche se questo rimane tuttavia ancora in attesa di conoscere il suo destino, che sarà il ministero a decidere accettando o meno la richiesta di deroga.

In generale, considerando tutte le strutture polesane

pubbliche e private, ovvero l'ospedale di Rovigo (che passa da 365 a 360 posti letto), l'ospedale di Trecenta (che passa da 142 a 132), l'ospedale di Adria (che passa da 178 a 158 posti letto), la casa di cura Madonna della Salute di Porto Viro (da 125 a 150), la casa di cura Santa Maria Maddalena di Occhiobello (che resta ferma a quota 54, aumentano solo i posti per i pazienti extra regione e non riservati ai polesani quindi) e la casa di cura Città di Rovigo (da 70 a 100), i posti letto totali passano da 954 a 934.

Un quasi equilibrio (si perdono al netto 20 posti letto) tenuto in piedi dall'aumento di posti nelle strutture accreditate.

Declassati gli ospedali di Adria e Trecenta di un livello mentre Rovigo mantiene la definizione di Hub come ospedale di rilevanza provinciale anche se scende di un gradino sotto gli altri ospedali regionali insieme solo all'ospedale di Belluno, secondo le classificazioni della Regione del Veneto.

Altro servizio a pagina 18

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHEDE OSPEDALIERE: confronto 2013/2019

OSPEDALE DI ROVIGO	
POSTI LETTO 365 2013	31 2013
POSTI LETTO 360 2019	PRIMARIATO 29 2019
OSPEDALE DI TRECENTA	
POSTI LETTO 142 2013	9 2013
POSTI LETTO 132 2019	PRIMARIATO 4 2019
OSPEDALE DI ADRIA	
POSTI LETTO 178 2013	13 2013
POSTI LETTO 158 2019	PRIMARIATO 7 2019
CASA DI CURA CITTÀ DI ROVIGO	
POSTI LETTO 70 2013	100+6 extra regione 2019
CASA DI CURA SANTA MARIA MADDALENA	
POSTI LETTO 54 2013	54+31 extra regione 2019
CASA DI CURA MADONNA DELLA SALUTE	
POSTI LETTO 125 2013	150+15 extra regione 2019

E SE FOSSIMO NOI
QUELLI CHE STAVI CERCANDO
PER SVILUPPARE LA TUA
IMPRESA COOPERATIVA?

Possiamo accompagnarti nella crescita
con servizi dedicati alla cooperazione,
con i massimi esperti in materia

Abbiamo ottimizzato qualità prezzo nei servizi:
contabili-fiscali
lavoro-paghe
amministrativi-societari

Chiama subito 0425 21667
per fissare un appuntamento

visita il nostro sito
www.confcooperativerovigo.it
rovigo@confcooperative.it